

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

“Un bilancio conservativo e deludente”

Valeria Arini · Thursday, April 7th, 2016

Riceviamo e pubblichiamo il commento delle lista civica "Patto Civico per San Vittore Olona" all'approvazione del **bilancio preventivo del Comune di San Vittore Olona**.



Ci è parso francamente eccessivo il tono trionfalistico ed entusiasta con cui l'Amministrazione comunale sta autocelebrando il bilancio di previsione 2016. Viene evidenziato il pareggio di bilancio come un successo, risultato di una buona amministrazione. Senonchè, si dimentica che in base alla nuova normativa da quest'anno il pareggio di bilancio è un obbligo di legge e, dunque, non rappresenta una performance virtuosa ma un necessario assetto contabile del nuovo modello di bilancio che tutti i comuni devono seguire, senza peraltro che ciò incida sulle entrate e spese correnti, essendo solo mutata la loro contabilizzazione.

Il nuovo modello di bilancio se impedisce di avere contezza dei puntuali interventi che sono rimandati al piano di gestione, consente tuttavia di apprezzare meglio l'allocazione delle risorse tra le diverse missioni e programmi, che deve essere preceduta dal Documento Unico Programmatico (DUP), nel quale sono indicati gli obiettivi strategici. Questi ultimi possono e devono essere specificati e non lasciati alla fase gestionale. Orbene il DUP, che dovrebbe tradurre il programma politico-amministrativo della maggioranza, è sotto tale profilo deludente: gli obiettivi strategici indicati non sono altro che la mera descrizione delle funzioni istituzionali che il comune deve garantire. È insomma ora documentato che questa Amministrazione si limita a gestire l'esistente e l'ordinario, senza significative progettualità. E in questa gestione dell'ordinario non possiamo non rilevare che il bilancio, nel distribuire le risorse disponibili, prevede, rispetto all'assestato del 2015, ben 110.780 euro in meno per i servizi sociali (specie emergenza casa e interventi per la famiglia)!

Ci è stato detto che la riduzione per gli interventi di housing sociale (risorse dimezzate) è dovuta a minori trasferimenti della Regione: ciò non toglie che il Comune può e deve comunque intervenire, non solo facendo positivamente rete su questo fronte con la parrocchia e le associazioni locali, le quali non possono però agire in supplenza di mancate disponibilità comunali. I minori stanziamenti per la famiglia sarebbero stati allocati su interventi di contrasto alla povertà, ma la famiglia

necessita di complessive politiche familiari, non solo sul fronte della povertà, ma anche del sostegno alle sue funzioni di cura ed educative (politiche di conciliazione dei temi di lavoro e di cura familiare in primis). Prendiamo atto che in consiglio la maggioranza ha dichiarato che interverrà con ulteriori fondi in sede di assestamento del bilancio per far fronte a emergenze nel sociale: va bene, ma dobbiamo uscire dalla logica emergenziale e conferire al sociale la doverosa priorità nel destinare le risorse, per far fronte bisogni che sono essenziali. Rileviamo poi 30.000 euro in meno sul diritto allo studio, dovuti, si dice, a interventi e servizi non più richiesti (ad esempio il contributo sulle gite): ma queste non dovevano essere risorse da risparmiare ma da reinvestire in nuove iniziative, specie nel contesto degli interventi previsti nei piani formativi in base alla legge sulla “buona scuola”.

Per i giovani in bilancio lo stanziamento è di Euro zero! Nelle politiche giovanili non c’è solo lo sport né si può dire che i relativi interventi sono previsti nelle voci del diritto allo studio, dato che riguardano solo i ragazzi della fascia della scuola dell’obbligo. Rischia infatti di essere scoperta la fascia degli adolescenti e dei giovani, che necessitano di progetti che ne valorizzino il protagonismo, creino luoghi e momenti di aggregazione e progettazione, anche finalizzati a sostenere l’imprenditoria giovanile, nonchè interventi che intervengano su situazioni di devianze (es. educativa di strada). Il nuovo assessore alla cultura ha dichiarato che non mancherà l’impegno su questo: ne prendiamo atto e, se sarà così, non faremo mancare il nostro apporto propositivo. Anche sul fronte degli investimenti l’impegno dell’amministrazione è solo su interventi di manutenzione, pur necessari e doverosi. Tra questi non vediamo compresi i non più procrastinabili interventi di sostituzione e manutenzione dei giochi dei giardinetti pubblici e della scuola elementare, la cui situazione di degrado è stata giustamente denunciata dai genitori con una petizione che condividiamo.

Nonostante questo assetto conservativo, se non recessivo, degli impegni e programmi, le entrate vedono confermate le aliquote di una tassazione già gravosa, dove si registra un aumento di quelle derivanti dall’Addizionale IRPEF pari a 42.500 euro, portandole a Euro 922.500. La TARI (tassa rifiuti) vede diminuita la parte variabile per minori costi, ma occorre procedere all’introduzione della tariffa puntuale, nonostante le difficoltà tecniche, per evitare situazioni non eque e far pagare in base ai consumi, in un contesto che vede aumentata la quota di differenziato, che, con obiettivo condivisibile, l’Amministrazione vuole portare al 65%.

In conclusione, non c’è da entusiasmarsi per questo bilancio, anzi!

Avv. Alberto Fedeli

Capogruppo consiliare per la lista “Patto civico per San Vittore Olona”

This entry was posted on Thursday, April 7th, 2016 at 2:40 pm and is filed under [Cronaca](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.

